MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari

L'attività dell'ICQRF

DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore

DIPARTIMENTO
ICQRF
ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA' E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI

L'ISPETTORATO

(art.10, comma1, decreto legge 18 giugno 1986, n. 282 convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1986, n. 462)

- è l'organo tecnico di controllo ufficiale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali incaricato di prevenire e reprimere le frodi relative ai prodotti agroalimentari ed ai mezzi tecnici per l'agricoltura;

- uniforma la propria azione agli indirizzi generali dettati dal Regolamento (CE) n. 882/2004 per il controllo ufficiale di alimenti e mangimi;

- è presente sul territorio con 12 uffici ispettivi (e 17 sedi distaccate), oltre che con 4 laboratori di analisi (e 1 sede distaccata) e 1 laboratorio per le analisi di revisione.

OBIETTIVI DELL'ICQRF

OBIETTIVI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- **Salvaguardia** dei produttori
  - contrasto ai fenomeni distorsivi del mercato;
  - tutela delle produzioni di qualità;
  - lotta alla sleale concorrenza.

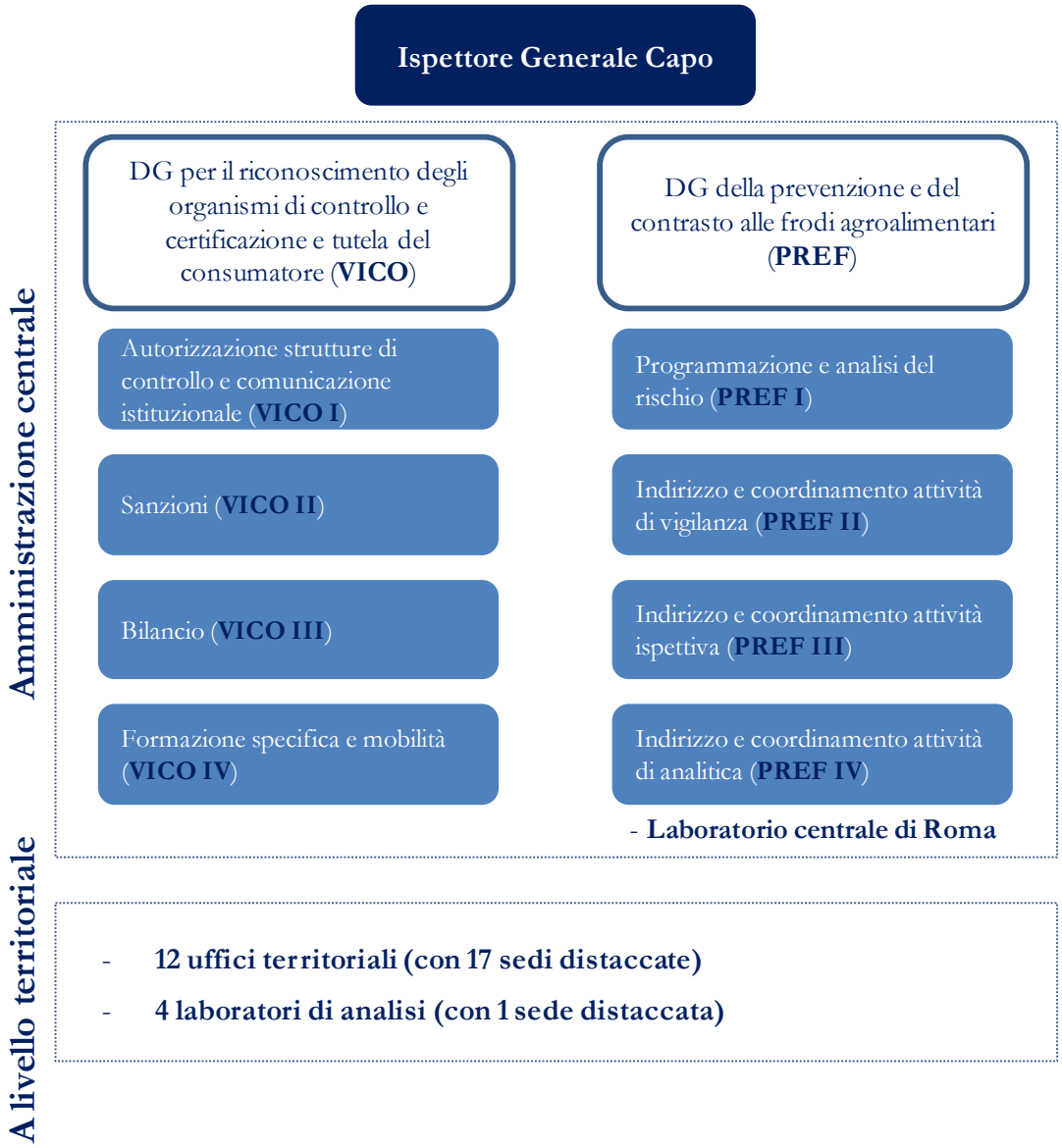
- **Tutela** dei consumatori
  - conformità dei prodotti ai requisiti di legge;
  - verifica delle caratteristiche merceologiche dei prodotti.

COMPETENZE DELL'ICQRF

- **PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI** nel comparto agroalimentare e nel settore dei mezzi tecnici;

- **AUTORIZZAZIONE AGLI ORGANISMI DI CONTROLLO** che operano nell'ambito delle produzioni di qualità regolamentata e vigilanza sugli stessi;

- **IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE** in materia agricola ed agro-alimentare di competenza statale.


Ispettore Generale Capo
Amministrazione centrale
DG per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore (VICO)
DG della prevenzione e del contrasto alle frodi agroalimentari (PREF)
Autorizzazione strutture di controllo e comunicazione istituzionale (VICO I)
Programmazione e analisi del rischio (PREF I)
Sanzioni (VICO II)
Indirizzo e coordinamento attività di vigilanza (PREF II)
Bilancio (VICO III)
Indirizzo e coordinamento attività ispettiva (PREF III)
Formazione specifica e mobilità (VICO IV)
Indirizzo e coordinamento attività di analitica (PREF IV)
- Laboratorio centrale di Roma
A livello territoriale
- 12 uffici territoriali (con 17 sedi distaccate)
- 4 laboratori di analisi (con 1 sede distaccata)

12 Uffici territoriali
17 sedi distaccate

4 Laboratori
1 sede distaccata
1 Laboratorio per le analisi di revisione

DIREZIONE GENERALE PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE E TUTELA DEL CONSUMATORE

Competenze

■ *riconoscimento degli organismi di controllo e di certificazione delle produzioni regolamentate e approvazione dei piani di controllo*

■ *procedure sanzionatorie delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale e relativo contenzioso;*

■ *avvio della procedura di esecuzione forzata delle ordinanze-ingiunzioni mediante emissione dei ruoli;*

■ *analisi e programmazione dei fabbisogni di risorse strumentali e logistiche dell'Ispettorato e relativa attività contrattuale;*

■ *tenuta della contabilità economico analitica;*

■ *procedure di fornitura di beni e servizi;*

■ *coordinamento della gestione e manutenzione dei beni periferici dell'Ispettorato;*

■ *coordinamento dell'attività di esecuzione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori presso gli uffici periferici e i laboratori;*

■ *vigilanza amministrativa sugli uffici territoriali ed i laboratori;*

■ *supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa;*

■ *trattamento economico accessorio e mobilità del personale dell'Ispettorato;*

■ *formazione specifica per il personale dell'Ispettorato, comunicazione istituzionale in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca*

DG VICO

VICO I

Autorizzazione strutture di controllo e comunicazione istituzionale.
Valutazione e riconoscimento delle strutture di controllo delle produzioni DOP, IGP, STG e delle produzioni biologiche; approvazione dei piani di controllo e tariffari.
Comunicazione istituzionale in raccordo con il Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca.

VICO II

Sanzioni.
Procedure sanzionatorie delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario o forestale e relativo contenzioso; avvio della procedura di esecuzione forzata delle ordinanze-ingiunzioni mediante emissione dei ruoli.

VICO III

Bilancio.
Gestione dei capitoli di spesa; analisi e programmazione dei fabbisogni di risorse strumentali e logistiche dell'Ispettorato e relativa attività contrattuale; procedure di fornitura di beni e servizi; coordinamento della gestione e manutenzione dei beni periferici dell'Ispettorato; trattamento economico accessorio del personale dell'Ispettorato; tenuta della contabilità economico-analitica; vigilanza amministrativa sugli uffici territoriali ed i laboratori; controllo di gestione.

VICO IV

Formazione specifica e mobilità.
Mobilità del personale dell'Ispettorato; Supporto tecnico-organizzativo all'attività di contrattazione collettiva integrativa; Formazione specifica per il personale dell'Ispettorato; coordinamento dell'attività di esecuzione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori presso gli uffici periferici e i laboratori.

IL RICONOSCIMENTO DELLE STRUTTURE DI CONTROLLO DELLE PRODUZIONI DI QUALITA' REGOLAMENTATE

LE PRODUZIONI DI QUALITA' REGOLAMENTATE

Per produzioni agroalimentari di qualità regolamentate si intendono:

- I prodotti a DOP, IGP ed STG;
- Le produzioni biologiche;
- I Vini a DOCG, DOC ed IGT

IL “SISTEMA DEI CONTROLLI “
dei prodotti agroalimentari di qualità regolamentato

Gli Stati membri dell’UE istituiscono un sistema di controllo e designano una o più autorità competenti responsabili dei controlli relativi agli obblighi sanciti dalla normativa comunitaria di riferimento.

L’autorità competente (MiPAAF) può delegare i controlli ad uno o più Organismi di Controllo solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- esperienza adeguata;
- attrezzature, infrastrutture idonee;
- imparziale e libero da qualsiasi conflitto d’interessi;
- personale (qualificato ed esperto) in numero sufficiente;
- accreditamento alla norma EN 45011 (requisiti generali relativi agli operatori che gestiscono sistemi di certificazione dei prodotti);

IL “SISTEMA DEI CONTROLLI”

•Il Sistema di Controllo è basato su verifiche documentali, ispettive ed analitiche in tutte le fasi della produzione, preparazione e distribuzione.

•Tutti gli operatori della filiera assoggettano la propria attività al sistema di controllo e contribuiscono alle spese di controllo.

•Gli organismi di controllo verificano, ove previsto, il rispetto dei disciplinari di produzione e svolgono la propria attività in conformità al piano dei controlli approvato dall’ICQRF al momento del rilascio dell’autorizzazione.

•Per alcune produzioni (ad es. vino ed olio) la commercializzazione è subordinata al rilascio di una preventiva certificazione che attesta la conformità del prodotto al disciplinare di produzione

IL SISTEMA DEI CONTROLLI BASATO SUL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELL'ICQRF

- Le strutture di controllo (pubbliche e private) che intendono svolgere la prevista attività di controllo e certificazione sulle produzioni di qualità regolamentate devono ottenere una preventiva autorizzazione da parte del Ministero;

- Previa verifica dei requisiti richiesti dalla stessa norma comunitaria, la Direzione generale per il riconoscimento degli organismi di controllo e certificazione e tutela del consumatore dell'ICQRF provvede al rilascio delle relative autorizzazioni;

- Nei diversi settori considerati, ad eccezione del biologico, le autorizzazioni hanno una validità triennale.

L'IRROGAZIONE DI SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER LA VIOLAZIONE DI SPECIFICHE LEGGI NEL COMPARTO AGROALIMENTARE ED IN MATERIA DI INDEBITA PERCEZIONE DI AIUTI COMUNITARI

IL PROCEDIMENTO DI IRROGAZIONE DELLE SANZIONI

• Violazione della normativa del comparto agro alimentare ed in materia di indebita percezione di aiuti comunitari.

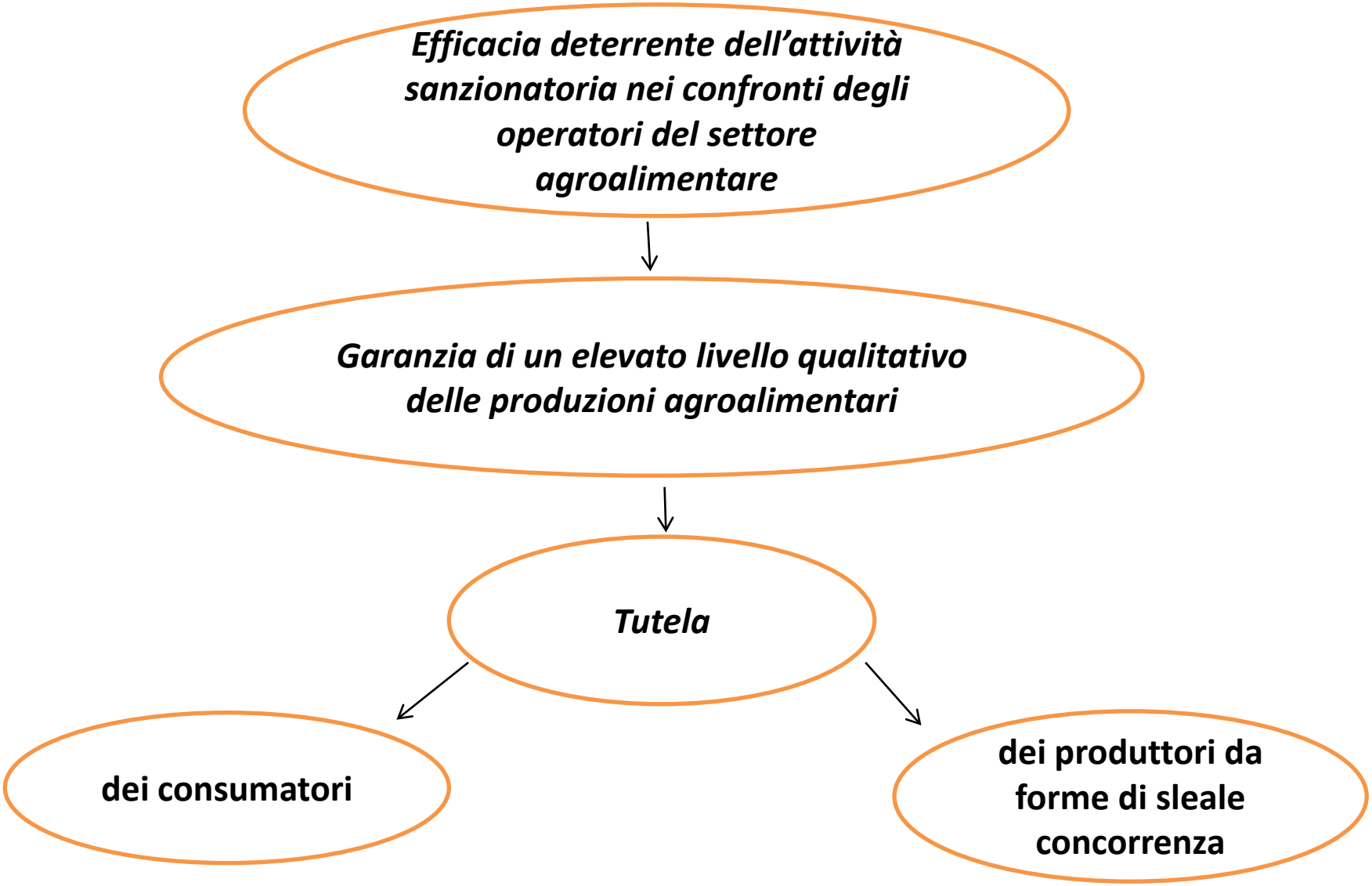
•Accertamento e contestazione della violazione mediante l'attività ispettiva di funzionari dell'ICQRF o di altri organismi accertatori, ovvero a seguito di analisi di campioni prelevati dagli stessi funzionari dell'Ispettorato ed effettuate presso i Laboratori ICQRF .

•Avvio del procedimento di irrogazione della sanzione amministrativa ai sensi della legge n. 689/1981:

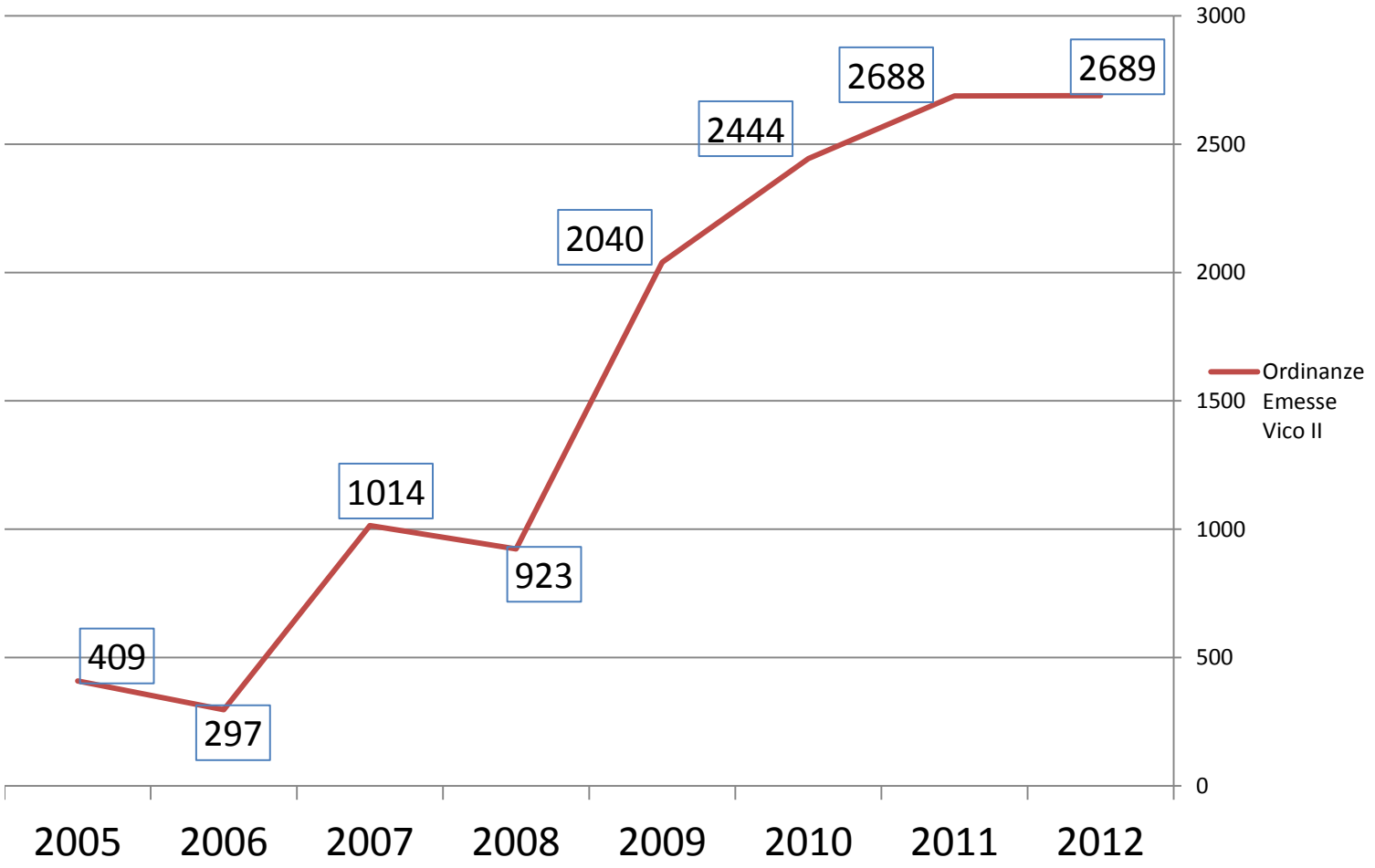
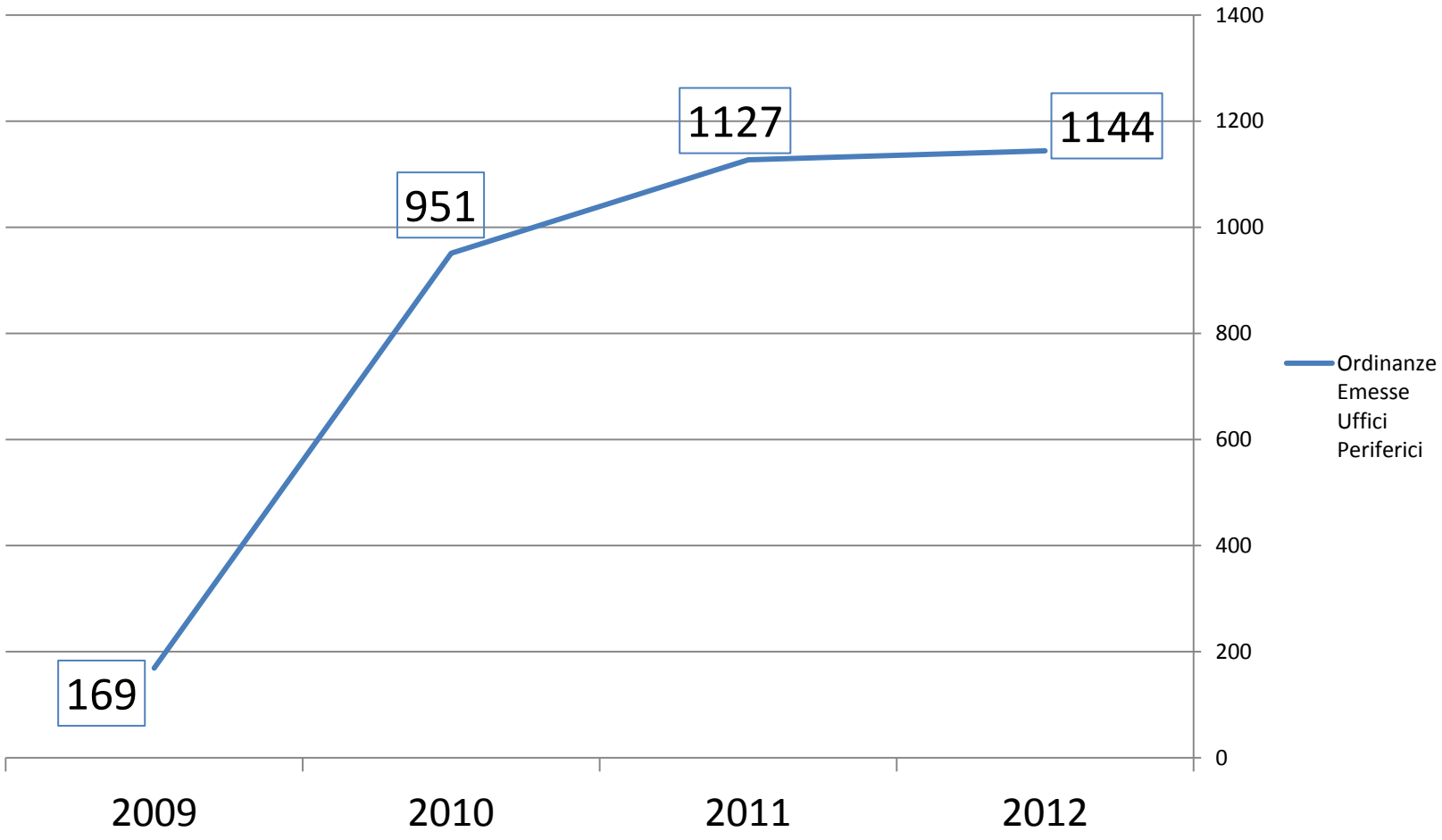
• Invio del rapporto e degli atti di accertamento e contestazione dell'illecito da parte dell'organismo accertatore all'Ufficio VICO II che istruisce il procedimento (audizione della parte, ove richiesto, ed esame di eventuali scritti difensivi).

• Emissione di ordinanza di ingiunzione o di archiviazione.

L'effetto deterrente dell'attività sanzionatoria



Ordinanze ingiunzioni emesse dall'Ufficio VICO II



Ordinanze emesse uffici territoriali